Anno XXXV° Mercoledì 19 Giugno 1901 Conto corrente colla posta N. 145

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, Via Savorgnana n. 11 Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Asterischi

Il Caporale di settimana.

Se fosse ancora al mondo il buon Paulo Fambri, vedendo quello che succede a Roma, forse sarebbe costretto di invertire la frase ch' egli, con tanto umorismo, ha posta in bocca al suo *Caporal di settimana*.

« Il superiore ha sempre ragione, specialmente quando ha torto », diceva il tipico personaggio: — « il superiore ha sempre torto, specialmente quando ha ragione », si potrebbe dire oggi.

Il Ministro della Pubblica Istruzione, onor. Nasi, che è indiscutibilmente un uomo di grande valore, nonostante oggi si trovi in cattiva compagnia politica, ebbe la buona idea di togliere un indecente abuso (e pur troppo non è il solo) invalso da tanti anni per la colpevole debolezza dei passati ministri.

Vogliamo alludere al brutto fatto che quando giunge il momento degli esami, gli studenti, come se fossero altrettanti debitori morosi, domandano sempre una proroga.

Da qui la quistione dei due appelli. Fallito l' esame al primo appello, si ricorreva al secondo. E l' on. Nasi deve aver fatto questo ragionamento: — O gli studenti hanno studiato e un esame solo deve bastare per dimostrarlo — o non hanno studiato, ed in allora ripetano l' anno. Si raggiungerà così lo scopo di sbarazzare il terreno di tante tronfie nullità che si presentano sul mercato sociale muniti di diploma.

Conseguenza logica di tutto ciò fu la sapiente disposizione di sopprimere il secondo appello.

* *

Ma agli studenti questa cosa non è garbata: quindi strillarono, fecero baccano, invasero l'Università di Roma, fracassarono quanto capitò loro sotto mano, diedero fuoco ai mobili, insultando vigliaccamente tutti coloro che tentarono di impedire quella canagliata.

Cosa si sarebbe fatto in altri tempi meno leggiadri, ma più sani? Si sarebbe chiusa l'Università almeno per un anno. Invece che cosa ha fatto l'on. Nasi, che pure è un valentuomo (lo diciamo senza ironia)? Ha scritto una lettera al Rettore che è il *non plus ultra* della debolezza, nonostante le frasi energiche di cui è infarcita, e che si chiude col concedere agli studenti quanto essi chiedevano con tanta prepotenza.

Delle due una: — O la soppressione del secondo appello era una cosa buona, necessaria perchè gli studi diano buoni frutti, e doveva mantenerla a qualunque costo; o non era buona, non necessaria ed in allora non doveva emanarla.

Così si è ottenuto di esautorare e il ministro e il ministero, e si è ribadita nei cervelli uteriformi degli studenti, la convinzione che, facendo del chiasso e commettendo canagliate, in Italia si può ottenere tutto quello che si vuole.

* *

Un' altra ancora.

A Roma gli impiegati governativi sono in fermento perchè il Senato, in una delle ultime sedute, ha respinto la legge sulla insequestrabilità e sulla cedibilità del quinto sugli stipendi.

Che cosa fosse quella legge non si è ben capito.

Essa per tre o quattro volte ha fatto la navetta dal Palazzo Madama a Montecitorio, e in questi viaggi di andata e ritorno ha subìto modificazioni e mutilazioni d'ogni maniera.

E' un fatto però che tale progetto di legge traeva la sua origine dalla necessità, sentita da molti, di abolire la insequestrabilità degli stipendi governativi, decretata per togliere alla burocrazia la noia di tener conto di tutti gli atti di sequestro, che piombavano ogni giorno negli uffizi come fitta gragnuola.

L' insequestrabilità è un bene o è un male per gli impiegati? Secondo noi è un'arma a doppio taglio che rappresenta una enorme ingiustizia, giacchè è un bene per i disonesti che riescono a contrarre debiti col proposito di non pagarli, è un male per gli onesti, i quali in certi momenti critici della vita, si vedono negare il credito perchè non si può sequestrare lo stipendio.

In ogni modo è sempre una ingiustizia, perchè forma degli impiegati governativi una casta speciale non soggetta in fatto di debiti al diritto comune.

Se credete di sottrarre i piccoli stipendi ai danni del sequestro, come si è fatto per tutti i lavoratori che sono pagati a giornata, allora fate una legge generale applicabile a tutti gli impiegati, pubblici e privati: una legge speciale per una sola classe di cittadini costituisce una enorme ingiustizia.

∺

Gli infortuni sul lavoro

Il progetto di Zanardelli

Si è distribuito ieri il nuovo progetto di Zanardelli riguardante gli infortuni degli operai sul lavoro.

Le più importanti modificazioni concernono l'estensione dell'obbligo dell'assicurazione ad altre categorie d'industrie e imprese, cioè alle imprese pel collocamento, riparazione o rinnovazione dei conduttori elettrici e parafulmini, alle imprese di navigazione marittima, comprese quelle esercenti la pesca illimitata, alle imprese di carico e scarico, ai lavori occorrenti per la sistemazione di frane e bacini montani e alle imprese per taglio e riduzione di piante nei boschi, agli operai che prestano servizio presso le macchine mosse da agenti inanimati o presso motori di esse quando le macchine siano destinate ad uso industriale od agricolo, agli operai che prestano servizio presso i cannoni ed altri apparecchi per gli spari contro la grandine.

Un'altra serie di disposizioni riguarda la misura delle indennità, le quali vengono portate da cinque a sei salari annui in caso d'inabilità permanente ed assoluta e, in caso di morte, debbono esser pagate a coloro che dall' infortunio sono stati economicamente danneggiati.

Il Conte di Torino fidanzato?

Si ripete con insistenza la voce del prossimo fidanzamento del Conte di Torino.

Pare che la fidanzata sarebbe la sorella minore della duchessa Elena d'Aosta.

LA NOSTRA RENDITA IN AUSTRIA

Al ministero del Tesoro dichiarano che non spetta allo Stato di pagare il bollo sui nuovi titoli di rendita, ma ai detentori di titoli.

Malgrado dunque il rifiuto del governo austriaco di accordare il bollo gratuito ai nostri titoli, nulla verrà a perdere il tesoro italiano.

* *

A proposito del bollo sulla rendita, si ha da Trieste che i grossi possessori di consolidato italiano non pensano affatto di disfarsene, per non pagare il detto bollo, rappresentando sempre il nostro consolidato il miglior titolo per rivestimento di capitali.

LA FIABA

A Roma si crede che la fiaba relativa ad una grave scena avvenuta fra il duca D'Aosta e un Granduca russo, stata generata da un vecchio incidente ebbe realmente luogo tra il granduca Pietro Alessandrowitch ed un altro principe (non il duca d'Aosta) l'anno passato a Napoli.

Quest'anno il Duca d'Aosta non fu mai a Napoli e non vide nessun granduca nè a Napoli, nè altrove.

Anche il Ministero dell' interno smentisce recisamente la notizia apparsa in alcuni giornali di uno scontro che avrebbe dovuto aver luogo fra il Duca d'Aosta ed un granduca russo in seguito ad un vivace scambio di parole alla stazione di Bologna.

L'infezione vaiuolosa

Il Consiglio superiore di Sanità si è occupato della misura da prendersi contro il diffondersi dell'infezione vaiuolosa in alcune città d' Italia ed all'estero.

LA CONDANNA DI UN EDITORE MUSICALE

Tre anni fa venne data a Piacenza un'opera nuova del maestro Romaniello e poi non venne più rappresentata, quantunque avesse ottenuto un bel successo.

L'autore citò, il suo editore, che acquistando l'opera, si era impegnato a pubblicarla e curarne la rappresentazione.

Il tribunale di Milano ha dato ragione al maestro, condannando l'editore Pigna a restituire la partitura al Romaniello — cui torna la proprietà dell'opera — e al risarcimento dei danni.

Per la leva all'estero

In base agli articoli 33 e 34 della legge sulla emigrazione, il ministero della guerra ha creduto opportuno di pubblicare subito un'istruzione provvisoria salvo a concretare poi previo il parere del Consiglio di Stato le norme che dovranno regolare definitivamente il servizio della leva all' estero.

I criteri sui quagli si basa l' istruzione suddetta sono per sommi capi i seguenti:

1. Le autorità diplomatiche e consolari funzionano come agenti dei riconsigli di leva nel regno, ai quali comunicano periodicamente le decisioni prese in materia di leva e di servizio militare;

2. Le autorità diplomatiche e consolari per le località molto distanti dalle sedi dei consolati e viceconsolati possono delegare a persona di loro fiducia le funzioni sopradette.

Queste però debbono sempre comunicare all' autorità delegante i risultati di ogni loro operazione;

3. Gli inscritti senza obbligo di rimpatriare, sono visitati, dichiarati rivedibili, rimandati ad altra leva, riformati arruolati, ammessi al volontariato, al ritardo alla surrugazione e dispensati dal servizio ove si trovino nelle volute condizioni, per opera delle autorità suddette;

4. A seconda delle infermità da cui sieno affetti gli iscritti, le autorità si regolano in modo differente ed a tale scopo si è fatto compilare dall' ispettorato di sanità apposito elenco diviso in quattro classi; di guisa che ad esempio, gli inscritti affetti da infermità evidenti e numerate nella prima classe sono riformati senza nemmeno essere sottoposti a visita medica;

5. Gli inscritti obbligati a compiere la ferma sotto le armi dovranno rimpatriare soltanto al tempo della chiamata alle armi e se nel frattempo abbiano contratto qualche infermità possono essere rivisitati prima di rimpatriare:

6. Ai militari dispensati perchè nati all'estero ed espatriati prima del sedicesimo anno di età, o perchè missionari, sarà rilasciato dai consoli apposito documento che servirà loro anche per i temporanei rimpatrii e per la dispensa definitiva al compimento del 32° anno di età;

7. Le benevoli disposizioni sancite dalla nuova legge sulla emigrazione sono state rese applicabili con apposito decreto di amnistia a tutti i cittadini residenti all'estero, ancorchè già caduti in leva e nella istruzione si danno all'uopo particolareggiate norme, di guisa che sia lecito sperare che la massima parte dei cittadini all'estero regoleranno la loro posizione di fronte agli obblighi militari;

8. Si sono concretate speciali disposizioni transitorie anche a favore di militari che si trovino attualmente alle armi e che per trovarsi nelle condizioni stabilite, hanno diritto alla dispensa provvisoria dal servizio in tempo di pace.

Società di Solferino e S. Martino

La Presidenza di questa Società avverte, che lunedì 24 giugno corr. avrà luogo alle ore 7.30 nell'Ossario di San Martino della battaglia la solenne commemorazione in onore dei prodi caduti su quei campi di battaglia e che alle ore 9.30 avrà pure luogo la stessa commemorazione nell'Ossario di Solferino.

Si procederà poi alle 10 1[4 a Solferino all'estrazione di 34 premi, da lire 100 ciascuno, a favore dei militari italiani che presero parte alla battaglia di S. Martino il 24 giugno 1859.

E' già noto, che, se il soldato favorito dalla sorte fosse già morto, il premio è devoluto primieramente alla vedova poi ai figli ed in fine ai genitori.

Torna utile si sappia inoltre, a norma degli aventi interesse che appena compiuta la estrazione dei premi, la Presidenza spedisce immediatamente la lettera di partecipazione ai sindaci dei Comuni, ai quali appartengono i sorteggiati.

A notizia pel pubblico e di coloro che intendono intervenire alle funzioni commemorative del giorno si avverte che la Direzione della Società Italiana delle Strade Ferrate Meridionali (esercente la Rete Adriatica) ha gentilmente disposto che il treno diretto 23 faccia nel suddetto giorno una fermata di un minuto alla Stazione di S. Martino della Battaglia.

TRAGICO EQUIVOCO

Mandano da Trieste:

Un contadino tornava, insieme alla figlia quindicenne, dal mercato di Knin, presso Zara (Dalmazia) dove aveva venduti due buoi. Egli aveva però consegnato alla figlia il danaro ricavato dalla vendita.

Durante il cammino il contadino ebbe bisogno di fermarsi, ma venne tosto aggredito da due individui. Costoro, indispettiti per averlo trovato senza danaro, lo uccisero.

La ragazza che vide da lungi l'accaduto, si diede a fuggire e si riparò in una casetta di campagna dove venne accolta, confortata da varie donne e messa a dormire con un'altra fanciulla, figliuola appunto di uno degli assassini.

Costoro, sopraggiunti e saputo della presenza della ragazza, meditarono di disfarsene sia per sopprimere una testimone, sia per appropriarsi più comodamente del danaro ch'ella aveva seco. Ma durante la notte la povera ragazza ebbe bisogno di scendere dal letto e nel ritornarvi cambiò posto nel letto.

Poco dopo gli assassini entrarono ed afferrarono nella oscurità la sua compagna trascinandola via. Lei pazza dallo spavento, dopo questo fatto fuggì nuda per la campagna finchè, incontratasi nei gendarmi, disse loro: « L' hanno uccisa »; quindi cadde svenuta.

I gendarmi corsero alla casetta e trovarono gli assassini mentre erano intenti ad ardere il cadavere della figliuola d'uno di essi, che era stata presa in scambio e che avevano già stragolata.

Tutta la famiglia venne arrestata.

I capitali francesi emigrano

Pallain, governatore della Banca di Francia, dichiarò a Loubet che dal 1° gennaio in poi i proprietari francesi hanno fatto emigrare all'estero i depositi dei loro capitali per un importo di tre miliardi.

Il *Siècle* attribuisce il panico dei capitalisti unicamente al progetto di imposta sulla rendita.

La nostra biblioteca

G. Occioni Bonaffons. — Commemorazione di Giovanni Marinelli — Venezia 1901.

F. Musoni. — Giovanni Marinelli Geografo — Udine, Tip. G. B. Doretti 1901.

Abbiamo ricevute a stampa queste due commemorazioni dell' insigne geografo; e in entrambe le venerande figure dell'uomo integro che ha lasciato dietro sè tanto tesoro d'affetti è splendidamente lumeggiata.

La commemorazione di Giuseppe Occioni Bonaffons fu letta al R. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, il 21 aprile 1901. Quello di Francesco Musoni all'Accademia di Udine, la sera del 7 dicembre 1900.

Dopo tanti e così splendidi elogi funebri, che del Marinelli furono fatti in tutta Italia, sembra quasi incredibile che qualche cosa di nuovo si possa ancor dire dell'opera sua, meravigliosamente costante, e come cittadino e come scienziato e come docente.

Eppure le due commemorazioni che abbiamo lette con viva soddisfazione, hanno saputo tratteggiare mirabilmente e in modo del tutto diverso, l'apprezzato Maestro.

Di quello del Musoni noi già abbiamo fatti i debiti elogi, quando egli ne diede l'applaudita lettura alla nostra Accademia, e allora osservammo come fosse opinione di tutti che difficilmente si potesse dire con pari sobrietà ed eleganza la lode meritata dell' illustre concittadino. Aggiungiamo solo che l'opuscolo stampato non fece che confermare e pienamente il nostro giudizio.

La commemorazione di G. Occioni-Bonaffons è splendida per concetto e per forma. L'esame critico dell'opera del Marinelli è coscienzioso e accuratissimo, e il cuore dell'amico vi parla un linguaggio di rimpianto sinceramente sentito, di cordoglio profondo.

Come appendice al fascicolo, vi è un elenco delle pubblicazioni di Giovanni Marinelli, che può tornare utilissimo agli studiosi.

Venezia e Udine hanno avuto la sorte di poter degnamente commemorare un uomo che fu vero lustro d' Italia.

Il bibliofilo.

I NANI DELL'UGANDA

Enrico Jonhson, commissario inglese dell' Uganda Africana, oggi possesso della Gran Brettagna, ha compito attraverso la colonia un interessante viaggio, della relazione del quale il « Daily News » pubblica alcuni estratti.

Il Jonhson si è spinto sino allo « Stato Libero del Congo » dove intervistò gli agenti belgi. Poi si internò nelle aspre foreste del Congo, dal bacino dell'Ituri, sino al Semlichi. Egli ha quindi passo passo, percorsa tutta la «regione dei nani », ed il finitimo distretto dei Boga, sull'estremità dell'Uganda, a nord-ovest del Semlichi.

Due speci di nani là, nell'Uganda: i nani dalla pelle bruna, e dal corpo coperto da pelo nero e crespo: i nani dalla pelle cuprea, o giallastra, a pellame rossigno. Costituiscono niente altro che il rimasuglio d'una razza degenerata, di cui è alle viste un fatale sfacelo. Essi non hanno più nemmeno un linguaggio proprio.

* *

I loro vocaboli, tutti monosillabici, e tonicamente equivalenti a brevi sibili ed astridi da quadrumani, non sono che corruzioni del linguaggio « chibira » derivato dal « bantu » parlato da tutte le tribù disseminate attraverso le foreste del Semlichi: o del linguaggio « buba » un idioma proveniente dai dialetti del Sudan.

Jonhson, nella splendida relazione del suo viaggio, traverso l'Uganda — narra che questi nani nei loro discorsi introducono numerosi iati, piccoli fremiti e lo spunto caratteristico di qualche tono cantabile.

Le loro dimensioni sono minuscole. Il loro naso ha una forma piatta. Di percezione pronti, sono pure destri e agili, graziosi ed eleganti in ogni esercizio del corpo: alla caccia, alla corsa, al salto, al ballo, allo arrampicamento sugli alberi.

Vanno pazzi per la musica. Sir Jonhson descrive i gruppi di nani menestrelli da lui incontrati — seduti in cerchio al suolo, battendosi la misura con ramoscelli secchi su noci di cocco, vuote, cantando le loro nenie « in minore », ed agitando di tanto in tanto, mani, braccia, gambe, dorso, ventre: Tutti, uomini e donne, vecchi e fanciulli, completamente nudi...

* *

Di carattere permaloso, memori, vendicativi e spietati — i nani dell'Uganda — a quanto scrive ora il funzionario inglese — sopperiscono colla più volpina astuzia alla sproporzione delle loro forme fisiche.

Vivono nella notte come i trogloditi, e come i castori si rivelano sommi e primitivi architetti nelle costruzioni sotterranee.

Alla vista dell'uomo normale i nani si salvano fuggendo, e rimbucandosi dovunque. Vivono di pesca nei grandi laghi Nianza, e di caccia, cui esercitano col mezzo primitivo degli archi e delle freccie.

Ma queste sono mortali, perchè intinte nel « curaro », e quelli sono diretti da mani infallibili. Non un « telum imbelle sine ictu. » Ogni colpo arriva alla meta. E non c'è caso che un antilope passi a portata d'arco dei nani, senza che un dardo attossicato non la colga, uccidendola in brevi istanti.

I pigmei dell'Uganda si servono come d'animale domestico per trasporto, dell'Okapi; cioè a dire d'una specie di quadrupede a noi Europei, tuttavia sconosciuta: una specie di anello di congiunzione fra il cavallo e la zebra. Ha il dorso grigio ferro e il ventre bianco striato di linee nere. I nani dell'Uganda sono ghiotti della carne di gorilla e di chimpanzè, cui — in taglia assai minore — s'assomigliano non poco, specialmente nel camminare correndo e saltando. (1)

La statura di quei pigmei se arriva ad un metro, è già eccezionalissima: ma la loro esportazione sotto zone temperate non pare possibile. Sono totalmente predisposti alla tubercolosi. Nelle regioni settentrionali muoiono infallibilmente d'etisia.

* *

Finalmente il rapporto di Johnson, soggiunge che è doveroso per la stampa

(1) Il *Giornale di Udine* ha già fatto tempo fa per la descrizione dell'*Okapi*; in ogni modo crediamo opportuno ripeterla per quei lettori ai quali fosse sfuggita.

delle nazioni civili, l'accenno a questa razza fenomenale, che malgrado un'astuzia che va sino ad impadronirsi coll'impianto e lo scatto di infallibili trabocchetti, dei campioni più grossi della fauna equatoriale e malgrado la sua ferocia che va sino all'antropofagia — è pure destinata fra mezzo secolo — a scomparire dalla faccia della terra ad opera delle razze normalmente più forti.

L'asino riabilitato

Il dar dell'asino al prossimo non costituisce ingiuria. Così ha sentenziato il pretore di Villaminozzo (Emilia), la cui sentenza, sebbene non faccia ancora stato, perchè il procuratore del Re s'è affrettato ad appellare, merita di essere riferita nella parte *motiva*, che togliamo dall'*Italia centrale*: « L'asino (ha detto l'egregio pretore) è una bestia mite e non così ignorante come la vogliono caratterizzare gli uomini. Già sacra al dio Bacco, rammenta spesso nella Bibbia come animale docile, onorata dai popoli orientali, fu presa per soggetto da Apulejo nel suo fantastico romanzo *L'asino d'oro*, decantata anche da scrittori recenti.. per esempio il Guerrazzi, nel famoso libro *L'asino*.

« ... la qualifica suddetta non è atta ad offendere realmente il patrimonio dell'onore di qualcheduno. Comunemente e quasi *famigliarmente* viene adoperata in senso convenzionale di ignorante, non sciente, non consapevole di una data cosa, e chi vuole davvero offendere ricorre ad altre espressioni più incisive, più vivaci, per sè stesse ingiuriose e disonoranti...

« Per questi motivi... *assolve per non provata reità.* »

Cronaca provinciale

DA CIVIDALE

Una grave disgrazia

Ci scrivono in data 18:

Ci viene raccontato che una egregia persona che iermattina in un negozio della città, trovavasi un pover'uomo del comune di Cepletischis, il quale narrava estremamente commosso, come durante la pioggia torrenziale di sabato p. p. gli venne a mancare l'unico figlio, di anni sei, trovato poscia cadavere poco distante da casa sua, nelle acque del Natisone.

Nuova latteria

Nella vicina frazione di Gruppignano i sigg. Mulloni, ricchi possidenti del luogo, hanno attivato una nuova latteria per la fabbricazione del burro e del formaggio coi nuovi metodi razionali.

I campioni dei prodotti distribuiti assicurano il buon esito della nuova fabbricazione e danno a sperare che i sigg. Mulloni potranno ricavare molti vantaggi per sè e per gli altri.

Una nuova marcia musicale

Il maestro della nostra Banda musicale sig. L. Teza ha avuto il gentile pensiero di intitolare al nome di *Jolanda* una sua nuova marcia, che verrà eseguita al primo pubblico concerto.

Il tempo

Da sabato sera la temperatura si è qui molto abbassata, e par davvero di rivivere dopo il caldo afoso della scorsa settimana. *Argonauta*

Da S. VITO al Tagliamento

La Sagra

Le corse ciclistiche

Causa l'incostanza del tempo la tradizionale sagra fu poco animata e vennero sospesi i fuochi d'artificio e la musica rimettendo il tutto a domenica ventura.

Ben riuscite le corse ciclistiche con undici concorrenti. La corsa di 14 kilometri si svolse senza incidenti. Arrivarono primo Serafini di Udine che vinse l'orologio d'oro, secondo alla distanza di un metro Gustavo Fogolin di S. Vito, premio, una bella ed artistica alzata in bronzo e cristallo, e terzo Casis Diego di Latisana cui toccò il servizio da fumatore. Quindi seguì la corsa dei somarelli e quella dei fanciulli invero poco interessanti, ma che vengono conservate in programma in omaggio ad un antico lascito. Del resto S. Vito potrebbe e dovrebbe fare di più che data la sua posizione centrica e la bellezza del luogo maggiore sarebbe il concorso di gente, ma purtroppo c'è della grande pigrizia e quando si tratta di adoperarsi cercano di fare il meno possibile, e sì che si tratta dell'interesse e del decoro del proprio paese!

Pellegrinaggio nazionale alla tomba di Re Umberto

Anche qui venne composto un comitato di cui fanno parte i signori Gustavo Scodellari, dott. Vito Tullio e co. Guido de Job allo scopo di ottenere adesioni al patriottico pellegrinaggio.

Speriamo che anche S. Vito offra il suo tributo di omaggio alla venerata memoria del Re Martire e che numerosi abbiano ad accorrervi.

Guido von Penner

Da PALUZZA

Acqua inquinata

Da un frazionista di Cleulis riceviamo la seguente lettera, elcquentissima nella sua semplicità:

Sig. Direttore
del « Giornale di Udine »

La prego a voler inserire nel suo pregiato Giornale queste poche mal stilate righe di un povero montanaro che ha la sfortuna di abitare in Cleulis frazione di Paluzza.

E' da un mese che questa piccola frazione fu visitata dall'egregio medico provinciale cav. dott. Frattini in unione all'egregio medico condotto di Paluzza. Lo scopo della visita fu quello dell'analisi dell'acqua potabile, perchè si dubitava fosse inquinata e ciò dalle molte malattie scoppiate in antecedenza con susseguenti casi di morte.

Dall'analisi fatta derivò che l'acqua veramente era inquinata da filtrazioni infette nel tubo di conduzione in paese.

Dalla visita medica ad oggi non si seppe più nulla non si vide più alcuno, nè se ne parlò più.

Gli ammalati tuttora sono abbondanti e lo saranno chi sà per quanto tempo; almeno fino a quando che nelle secchie d'acqua che si riempiono alla fontana per uso domestico si vedranno nuotare dei bruchi e dei microbi visibili ad occhio nudo.

Perdoni del modo di scrivere di questo mezzo ignorante di montanaro che cerca di dare una spinta per « l'igiene » del suo lontano e dimenticato Paese.

Ringraziandola mi creda

Un Cleolano

* *

Su di ciò richiamiamo l'attenzione dell'illustrissimo signor comm. Doneddu, prefetto della Provincia, perchè provveda, dato che siano fondati i lagni suesposti.

E giacchè siamo a parlare di acqua, ripetiamo il lagno per la mancanza di acqua nella frazione di Cerneglons del Comune di Remanzacco.

Da MUZZANA del Turgnano

L'ingresso del parroco

Ci scrivono in data 17:

Domenica 23 corr. a Muzzana del Turgnano farà il suo ufficiale e solenne ingresso il parroco don Vincenzo Pittioni e la buona popolazione muzzanese si apparecchia a festeggiarlo in modo degno.

La banda musicale di Paderno ci onorerà del suo concorso, rallegrerà questi abitanti con scelte marcie ed alla sera vi darà un concerto in cui saprà anche una volta far apprezzare la sua valentia.

Il bravo pirotecnico signor Carlo Meneghini sta preparandoci grate sorprese con fuochi artificiali di splendido effetto. Vuol superare sè stesso anche per simpatia verso il buon sacerdote che fu per parecchi anni a Mortegliano ed ove si rimpiange la sua dipartita.

Poi musica, canti, luminarie ed archi trionfali.

A coronare l'opera, il nostro parroco vuole che in quel di *tutta* la popolazione di Muzzana venga distribuita della carne di bue.

Auguri e rallegramenti al nuovo parroco. *P.*

Cronaca cittadina

Consiglio Provinciale

(Continuazione e fine vedi numero di ieri)

Per l'esposizione del 1903

Si approva senza discussione la domanda di sussidio per l'esposizione regionale d'agricoltura industria ed arte in Udine nel 1903 per la somma di lire 2000.

La derivazione delle acque

Dopo vivace dibattito circa il parere sulla domanda del Consorzio Ledra Tagliamento per variazione del manufatto di presa del Tagliamento e per aumento di derivazione d'acqua, e dopo varie osservazioni dei consiglieri *Marsilio*, *Prampero* e *Lacchin* cui rispondono *Pollis* e *Pancera* di *Zoppola*, *Lacchin* chiede la sospensiva che ottiene solo dieci voti e perciò è respinta.

L'ordine del giorno è approvato come proposto dalla Deputazione.

Si approva con 10 voti contrari la domanda del consorzio Rojale di Udine di derivare quattro metri cubi d'acqua dal Tagliamento presso Ospedaletto; mentre si approva all'unanimità la domanda del cav. Giuseppe Griffini per derivazione d'acqua allo stretto di Pinzano.

Senza discussione sono approvati i numeri 19, 20, 21, 22, 23 e 24 dell'ordine del giorno che riguardano concessioni di derivazione d'acqua.

La strada di Monte Croce

Dopo alcune osservazioni di *Coren* che si dichiara contrario e di *Roviglio* e *Marsiglio* che appoggiano la proposta della Deputazione, di respingere la declassazione della strada del Monte Croce dalle provinciali di 2ª serie, l'ordine del giorno della Deputazione è approvato.

Per la caccia

Si stabiliscono quindi le epoche in cui può essere esaurita la caccia nell'anno venatorio 1901-02 e precisamente:

1. La caccia col fucile e l'uccellagione con reti, lacci, vischio ed altri simili artifizi è permessa dal 15 agosto a tutto il 31 dicembre 1901 eccettuante;

a) la caccia colla spingarda che si aprirà nel 15 ottobre;

b) la caccia col fucile degli uccelli palustri ed acquatici, nonchè dalla beccaccia, dello storno e del passero che si chiuderà col 15 aprile 1902;

c) la caccia del capriolo e del camoscio che si chiuderà il 30 novembre 1901.

2. Sono assolutamente proibiti in ogni ogni tempo dell'anno la manomissione, l'asporto e la vendita di nidi e covate, salvo il caso di giustificata necessità, ed è pure proibito il commercio e detenzione di cacciagione ed uccellagione durante l'epoca in cui l'esercizio della caccia è rispettivamente vietato.

4. La caccia del lepre, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve. »

Si approvano infine senza discussione gli ultimi numeri dell'ordine del giorno che riguardano sovrimposte provinciali, autorizzazioni a stare in giudizio ed altre deliberazioni di carattere amministrativo.

La seduta è tolta alle 4.20.

Per l'Esposizione del 1903

Sottoscrizione Azioni

1. Elenco

	Azioni	Lire
Morpurgo comm. Elio	25	500
Angeli Angelo	10	200
Giacomelli gen. comm. Sante	10	200
Kechler cav. uff. Carlo	10	200
Pecile comm. Gabriele e famigl.	10	200
Volpe comm. Marco	10	200
di Prampero co. comm. Antonino	8	160
Volpe Antonio (ditta)	8	160
Bardusso Marco (ditta)	5	100
Beltrame Antonio	5	100
de Brandis co. dott. Enrico	5	100
Maddalena Coccolo (ditta)	5	100
Minisini Francesco	5	100
Orter Francesco	5	100
Perusini Camano Paolina	5	100
	totale lire	2520

Tiro a segno. La Società di tiro a segno nazionale in Udine ci comunica:

La Presidenza rende noto che nel giorno 7 luglio p. v. avrà luogo al Campo di Tiro Sociale la gara di chiusura delle lezioni regolamentari per il corrente anno, col seguente programma:

Alla gara sono ammessi tutti quei soci che hanno eseguito l'intero corso delle lezioni riportando l'idoneità, sono esclusi però quei soci che pur avendo riportata l'idoneità, hanno in qualsiasi precedente gara eseguita nella Provincia conseguito medaglia d'oro o premio equivalente.

Categoria prima. Riservata ai soli soci che hanno eseguito il corso di lezioni col fucile mod. 1891.

Arma fucile mod. 1891 - Bersaglio di Scuola - Distanza metri 200 - Tre serie di sei colpi cadauna - Sommati punti ed imbroccate di tutte tre le Serie - Posizione regolamentare senza appoggio - Prezzo di ogni caricatore cent. 30.

I. medaglia d'oro IV. medaglia d'arg.
II. » d'arg. V. » »
III. » » VI. » ».

Categoria seconda. Riservata ai soli soci che hanno eseguito il corso di lezioni col fucile Wetterly.

Arma fucile mod. 1870 e 1870-87 - Bersaglio di Scuola - Distanza metri 200 - Tre Serie di cinque colpi cadauna - Sommati punti ed imbroccate di tutte tre le Serie - Posizione regolamentare libera, senza appoggio - Prezzo di ogni serie cent. 25.

I. medaglia d'argento smaltato
II. » »
III. » »

La gara incomincierà alle ore 6 ant. e sarà proseguita fino alle ore 10: sarà riaperta dalle ore 16 alle 18. A parità di condizioni deciderà la sorte. Ogni premio sarà accompagnato da diploma.

Con metodo chiaro e semplicissimo approvato dal Ministero delle Finanze, verranno alla fine corrente sorteggiate le Duemilasettecentodieci vincite assegnate alla Grande Lotteria Nazionale Napoli-Verona. Le ultime centinaia complete di biglietti hanno, come è noto, vincita garantita, e grazie ad una fortunatissima combinazione escogitata dalla Banca F.lli Casareto di Francesco di Genova, quelle ora in vendita hanno anche il diritto di rinunciare alle vincite minime per avere in sostituzione di queste il rimborso integrale del loro importo, in modo che concorrono gratuitamente a tutte le vincite importanti.

Potendolo fare così a buon mercato, chi è che non tenterà la fortuna?

Una interpellanza. Ieri all'ufficio di segreteria del Comune fu presentata la seguente interpellanza:

On. sig. Sindaco
del Comune di Udine

I sottoscritti interpellano l'on. Giunta sul modo col quale l'assessore dei lavori pubblici, comm. Sante Giacomelli, ha tutelato l'interesse del Comune in seno al Consiglio del Consorzio Rojale.

Udine 18 giugno 1901.

Erasmo Franceschinis
Pietro Sandri

Comprendiamo benissimo che i consiglieri comunali popolari, i quali hanno bisogno di tenere ognora desta l'attenzione del popolino sulle loro gesta, non si lascino scappare occasione alcuna per battere la gran cassa.

Non crediamo però che questa interpellanza possa venire accettata.

Ammesso questo principio si potrebbe arrivare fino al punto che i consiglieri popolari domandino un bel giorno conto al signor Sindaco, senatore del Regno, del come vota in Senato.

—

A proposito.

Il *Friuli* ci rimprovera giustamente una inesattezza nella quale ieri l'altro, parlando della crisi del *Consorzio rojale*, siamo involontariamente caduti. Ci usi indulgenza l'egregio confratello! Noi non abbiamo sottomano il Presidente, anzi, l'ex Presidente del Consorzio, quindi non abbiamo potuto avere dirette informazioni, ed abbiamo dovuto affidarci a quanto ci ha riferito il nostro *Reporter* — il quale *Reporter* (sia detto qui a quattr'occhi) è più occupato delle sartorelle che saltellano sotto i portici, che non del suo servizio.

I nuovi francobolli. Nel venturo mese saranno messi in vendita i nuovi francobolli da 10, 20, 25, 40 e 50 centesimi coll'effigie del Re Vittorio Emanuele.

La scorta dei vecchi francobolli è quasi esaurita.

La visita medica per l'assegnamento ai vari corpi, degli iscritti alla classe 1881, cominciò ieri col Mandamento di Latisana.

Anche quest'operazione di leva ha luogo in via Gorghi nella sala Cecchini.

Concorso di maestri e maestre. Il Prefetto ha pubblicato l'avviso di concorso a n. 60 posti di maestri e maestre e cioè:

Circondario di Udine 26 così ripartiti: tre per il comune di Udine tre per il Comune di Reana del Roiale, due per il comune di Lestizza, due pel comune di Pasian Schiavonesco e uno per ciascuno dei seguenti comuni: Campoformido, Codroipo, Colloredo di Montalbano, Diguano, Fagagna, Martignacco, Morsano al Tagliamento, Moruzzo, Palazzolo dello Stella, Pozzuolo del Friuli, Precenicco, Rivignano, San Martino al Tagliamento, S. Odorico, S. Vito di Fagagna, Sedegliano.

Circondario di Cividale 8 così ripartiti: 3 pel comune di S. Giorgio Nogaro, 2 pel capoluogo di Palmanova, 1 pel capoluogo di Prepotto, uno pel comune di Rodda ed uno pel Comune di Treppo Grande.

Circondario di Gemona 14 così ripartiti: 2 pel comune di Resia ed uno per ciascuno dei comuni di Bordano, Gemona, Lauco, Moggio, Osoppo, Ovaro Paluzza, Raccolana, Raveo, Tolmezzo, Trasaghis e Venzone.

Circondario di Pordenone 12 così ripartiti: 3 pel Comune di Azzano X, due pel Comune di Clauzetto ed uno per ciascuno dei comuni di Caneva, Castelnuovo, Erto Casso, Sequals, S. Giorgio Richinvelda, S. Quirino, Vallenoncello e Zoppola.

I concorrenti dovranno presentare le loro istanze in carta bollata all'ufficio scolastico provinciale (Prefettura di Udine) coi documenti stabiliti dalla legge **non più tardi del 31 luglio** indicando quale sia il luogo della loro abituale residenza e per quali scuole intendano concorrere. Nessuno può concorrere a più di tre posti e per ciascun magistero occorre una speciale domanda.

Gli allievi maestri e le allieve maestre delle scuole normali regie o pareggiate, approvati negli esami di licenza sono ammessi ai concorsi con l'obbligo di presentare l'attestato di licenza prescritto, non appena l'abbiano ottenuto, giusta l'art. 85 del regolamento 3 dicembre 1886.

Questo beneficio è esteso a coloro che, senza essere allievi di scuola normale, furono approvati negli esami di licenza, in conformità dell'art. 95 del detto regolamento.

I soli documenti da presentarsi *che sieno atti di stato civile*, possono esser compilati su carta libera purchè accompagnati dall'attestato di povertà rilasciato dall'Autorità di P. S.

Per ulteriori schiarimenti rivolgersi all'Ufficio scolastico provinciale nei locali della R. Prefettura di Udine.

Onorificenza. Su proposta del Ministro degli Esteri il Re ha conferito la croce di cavaliere della corona d'Italia al dott. Gualtiero Valentinis segretario della locale Camera di commercio.

Congratulazioni vivissime per la meritata onorificenza.

Nozze. Oggi in Venezia si sono uniti in matrimonio l'egregio medico-chirurgo, nostro concittadino, *dott. Corradino Angelini* e la colta e gentilissima signorina *Caterina Panciera-Besarel*, figlia dell'illustre scultore cav. Valentino Besarel.

Alla coppia felice i nostri più vivi e sinceri augurii, alle famiglie congratulazioni.

Notizie delle campagne. Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della prima decade di giugno: decade piuttosto calda e poco piovosa. Quasi ovunque il tempo fu propizio a tutte le colture in corso, ai lavori campestri ed alla stagionatura dei foraggi di recente falciati. La campagna ha dappertutto progredito meravigliosamente, e da tutte le parti si annunciano le più liete speranze, tranne dalla Sardegna, dove, poco essendo soddisfacenti le condizioni generali, si teme che la brusca elevazione della temperatura produca nel frumento una granigione non dovunque perfetta e si prevede non abbondante il prodotto dell'olivo.

Altrove invece frumento ed uva si giovarono assai delle condizioni atmosferiche della decade e promettono molto. La peronospora non è finora comparsa coll'intensità degli anni passati ed è ovunque attivamente prevenuta colle cure di stagione alla vite. Il prodotto delle ultime fienagioni è riuscito più abbondante nell'Alta Italia che altrove, ma dappertutto è stato di ottima qualità. Barbabietole, granturco, fagiuoli e patate vanno pure assai bene.

Apertura dell'essicatoio. Ieri è stato aperto il forno per la soffocazione dei bozzoli da seta situati nei locali dell'ospitale Vecchio.

La tariffa è la solita e cioè di tre lire per ogni quintale.

Mercato dei bozzoli. Dal bollettino per le mercuriali giornaliere dei bozzoli risulta che alla pesa pubblica di Udine a tutto ieri furono pesati chilogr. 155.35 di giallo ed incrociato giallo con un prezzo adeguato di lire 3.19; chilogr. 395.00 di scarti al prezzo adeguato di lire 1.29 e chilogr. 537.65 di doppi depurati al prezzo adeguato di lire 1.03.

Nella giornata di ieri furono pesati chilogr. 76.45 di gialli ed incrociati gialli con prezzi da lire 2.50 a 3.35, chilogr. 276.45 di scarti con prezzi da lire 1.15 a 1.50 e chilogr. 453.95 di doppi a lire 1.02.

A *Pordenone* furono finora pesati chilogr. 750 di gialli ed incrociati gialli con prezzo adeguato di lire 3.20 di cui ieri chilogr. 220.50 con prezzi da lire 3.15 a 3.35.

A *S. Vito al Tagliamento* a tutto il 17 chilogr. 750.450 con prezzo adeguato di lire 3.20, di cui ieri chilogr. 220.500 con prezzi da lire 3.15 e 3.35.

A *Castions di Strada* furono pesati a tutto ieri chilogr. 7862.40 della stessa qualità con prezzo adeguato di lire 3.28, di cui ieri chilogr. 463.00 con prezzi da lire 3.00 a 3.35.

A *Gorizia* a tutto ieri chilogr. 1844 con prezzo medio di lire 3.02.

Smarrimento di lire cento. Ieri circa le 2 pom. da Via Prefettura alla Banca di Udine, e più probabile presso i sportelli della Banca o Esattoria furono smarrite *lire cento* in un sol pezzo, l'onesto trovatore farà opera meritoria a farla recapitare al negozio Raimondo Zorzi Via Manin N. 12 che riceverà competente mancia.

Congregazione di Carità di Udine

Bollettino di beneficenza — Mese di maggio 1901

a) Sussidi ordinari a domicilio

da L. 3 a 5	N. 660	per L.	2669.—
» 5 a 10	» 149	»	1098.—
» 10 a 20	» 17	»	249.—
» 20 a 40	» 1	»	46.50
Totale	N. 827	L.	4062.50
b) Per razioni cucina popolare bimestrale marzo e aprile		L.	109.80
c) Per dozzine all'Istituto Derelitte I. trimestre		»	98.—
d) Per dozzine all'ospizio Tomadini a 15 apr. 1901		»	52.50
e) Per dozzine all'Istituto Micesio per Ziosi Annita		»	13.—
Totale		L.	4335.80
Rimborso dei mesi precedenti		»	16129.18
Totale		L.	20464.98

Un altro appiccato. Ieri sera verso le sei fu rinvenuto appeso ad un albero presso Cavalicco, il cadavere di un uomo. Furono tosto avvisati il Pretore ed i carabinieri che si recarono sul luogo per le constatazioni di legge.

Il suicida è certo Primo Mauro fu Sebastiano nato in Latisana il 4 ottobre 1857 e coniugato in Tavagnacco con Anna Zenarolla d'anni 38 il 17 gennaio 1886, abitante ai casali di Vat n. 18.

Lascia un figlio di 15 anni.

Stando ai si dice dei conoscenti e dei vicini pare che il Mauro non andasse molto d'accordo colla moglie.

Ultimamente, essendosi egli recato in Germania per ragioni di lavoro, e avendo lasciata la moglie in condizioni finanziarie non molto floride senza mandarle aiuti, il fratello di lei sarebbe venuto a Vat e l'avrebbe convinta di ritornare col figlio alla casa paterna; il che essa fece.

Ritornato ora il Mauro in patria ed avendo trovato la casa sua in Vat abitata da altra famiglia, saputo che la moglie era ritornata a casa sua a Cavalicco, parve deciso di andarla a rivedere.

Si recò infatti a Cavallicco ove la moglie ed i parenti di lei lo rimproverarono aspramente per la sua condotta e pel suo modo di procedere verso la famiglia.

Decise allora di uccidersi e si appiccò nel boschetto al di là del ponte verso Tavagnacco.

Fu disposto pel trasporto del cadavere al Cimitero.

Per gli emigranti. La Prefettura sconsiglia gli operai dal recarsi in Tirolo e nel Vorartberg senza prima avere assicurato colà lavoro od almeno mezzi tali da poter restare qualche tempo in attesa di trovare occupazione e ciò per evitare gravi disinganni giacchè attualmente è considerevole il numero degli operai italiani disoccupati nel nord del Tirolo e specialmente ad Innsbruk.

L'Ambulatorio della Società Protettrice dell'Infanzia situato in Via della Prefettura, N. 14, è aperto al *lunedì, mercoledì* e *venerdì* eccettuati i festivi, per le

Malattie degli occhi dalle ore 11 alle 12, specialista dott. Antonio Gambarotto — soltanto il mercoledì.

Malattie della gola, orecchie, naso dalle ore 13 alle 14, specialista dottor Oscar Luzzatto.

Malattie dei bambini in generale dalle ore 14 alle 15, specialista prof. Guido Berghinz.

Malattie della pelle dalle ore 15 alle 16, specialista dott. Giuseppe Murero.

Teatro Nazionale

Questa sera alle ore 8 1/2 quadruplice e variato trattenimento.

1° Si rappresenterà la brillante commediola in un atto: « I quattro nomi, con Facanapa padrone burlato e Arlecchino servo astuto. »

2° Presentazione del fantoccio inglese (senza ferro) Mister Tommis, « Il negro americano alla corda volante. »

3° Prima rappresentazione del brillante Waudeville in 2 atti e tre quadri: « La pianella perduta nella neve, con Facanapa maestro del villaggio. »

4° ed ultimo, per aderire alle richieste di molti signori si replicherà la pantomina « La fortuna di Pierrot. »

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130, sul suolo m.i 20
Giorno 19 giugno ore 8 ant. Termometro 12.2
Minima aperto notte 10.— Barometro 747.
Stato atmosferico: vario piovoso Vento: N E.
Pressione leg crescente — Ieri burrascoso
Temperatura: Massima 20.8 Minima 11.8
Media: 14.675 Acqua caduta m.m. 20.2

SPORT

Il «Grand Prix» di Longchamps
Entrate e perdite

Le entrate di Logchamps produssero lire 300,000. Le scommesse del totalizzatore arrivarono a 4 milioni, in cui il *Grand Prix* solo diede un gettito di Lire 1.700,000.

La disfatta di *Saxon*, neppure piazzato in tutti i *book-makers*, fece perdere somme rilevanti ai giuocatori, fra i quali il proprietario Blanc, che vi perse 100,000 lire. Pochi pensavano a *Cheri* prima; quando vinse vi pensavano tutti.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di carità in morte di:

Rossi Benz Pletti Maria: Fanna Antonio L. 1 Cosattini Enrico 1.

Canciani avv. Luigi: Cosattini Enrico L. 1

Offerte fatte all'Ospizio M.r Tomadini in morte di:

Maria Rossi Ben Pletti: co. Emma Di Sbruglio nata Ducco L. 5.

Dall'Ongaro ved. Valussi: Antanio Valussi lire 1.

Offerte fatte alla Società « Dante Alighieri » in morte di:

Teresa dall'Ongaro Valussi: Chiaruttini prof. dott. Ettore L. 5.

Offerte fatte alla Casa di Ricovero in morte di:

Maria Rossi Benz Pletti: Giovanni Masotti e famiglia L. 2.

Offerte fatte al Comitato Protettore dell'Infanzia in morte di:

Guglielmo Masotti: dott. Lucio de Fornera L. 1.

avv. Luigi Canciani: Lodovico Minar L. 1, Federico Cantarutti 1

Teresa Valussi: Ida Pasquotti L. 1, Lodovico Minar 1.

Maria Benz Pletti: Lodovico Minar L. 1, Federico Cantarutti 1.

Offerte fatte per l'erigenda Colonia Alpina in morte di:

Luigi Canciani: Fratelli Pecile L. 1.

Offerte fatte alla « Scuola e Famiglia » in morte di:

Ceconi Anna: Rizzi: Angelo Pellegrini L. 1

Teresa dall'Ongaro ved. Valussi: Enrico Moscheni L. 5, cav. avv. Antonio Measso 1, cav. prof. Massimo Misani 1, Giovanni Gobelli 1, co Antonio Bellavitis 1, famiglia Pontoni 2, avv. Mario Bertacioli 1.

Canciani avv. Luigi: prof. Teodoro Zuppelli L. 10, cav. prof. Massimo Misani 1, cav. avv. Antonio Measso 1.

De Ponte Oscar: F.lli Molinaris L. 1.

De Asarta co. Emanuele: Enrico Moscheni L. 5.

ULTIMO CORRIERE

Camera dei deputati

Senza incidenti degni di nota nella seduta antimeridiana di ieri si è continuata ed esaurita la discussione generale del bilancio di Grazia e Giustizia.

* *

Come di consueto, la prima parte della seduta pom. fu dedicata alle interrogazioni, la prima delle quali fu fatta dagli on. Maresca e De Nicolò al ministro degli esteri sui noti fatti di Prevesa.

Ciò diede campo all'on. Prinetti di dichiarare che dalla inchiesta fatta risultarono responsabilità da parte degli agenti del governo ottomano, a proposito delle quali furono richieste le opportune riparazioni.

Queste consistevano: primo, nelle scuse da farsi dalle autorità civili e militari; secondo, nella punizione dei colpevoli delle violenze: terzo, in una congrua indennità al suddito italiano danneggiato. Le visite di riparazione per le scuse furono fatte subito il 18 maggio; sugli altri due punti il governo ottomano rimase qualche tempo esitante, ma in seguito alle ferme insistenze del governo italiano anche le altre due clausole furono eseguite.

Altre interrogazioni fornirono il destro alla Sottocellenza Ronchetti, che pare sia diventato il *faticone* della compagnia, di *difendere* un brigadiere dei Carabinieri attaccato dal socialista Cabrini, e di *biasimare* un delegato di P. S. il quale, dimentico delle tendenze del Ministero avverse alle istituzioni, aveva creduto di fare il suo dovere sciogliendo un'adunanza che si teneva ad Arona, nella quale si erano attaccate appunto le istituzioni. Meno male che l'on. Ronchetti ha riconosciuto che non era il caso di una punizione!

* *

Quindi si riprese la discussione del bilancio dell'interno. Parlarono i socialisti Badaloni, Pantaleoni e Fracassi i quali fecero le solite tirate.

Abile e temperato il Badaloni, gonfio ma geniale il Pantaleoni, slavato e noioso il Fracassi.

Parlò anche l'on. Papadopoli, il quale, se fu assai riguardoso verso il Ministero, non risparmiò i socialisti che accusò di mentire sapendo di mentire, provocando violente proteste da parte dell'Estrema e un richiamo all'ordine da parte del Presidente. Il discorso dell'on. Papadopoli sarebbe stato più efficace se non si fosse dilungato a parlare di se degli affari della sua famiglia — e sarebbe stato più logico se non avesse concluso col dire che nonostante tutto avrebbe votato in favore del Ministero.

Senato del Regno

Al Senato, esaurita ieri la discussione del bilancio della Guerra, si è passato a quella del bilancio delle Finanze. La seduta del Senato fu notevole soltanto pel fatto che il Ministro della Guerra ha dichiarato di essere fermo nel proposito di dare il cavallo ai capitani di fanteria.

Quanto al migliorare la carriera degli ufficiali subalterni, il Ministro pur mostrandosi favorevole, ha detto che tale quistione sia per la grande quantità di ufficiali, sia per gli oneri finanziari che importerebbe, merita di essere studiata ponderatamente.

Il Ministero si prepara al voto
L'opposizione e Rudinì

Telegrafano da Roma alla *Gazzetta di Venezia*:

Stamane sotto la presidenza dell'on. Zanardelli si riunirono alla Consulta i sottosegretarii di Stato per organizzare il voto con cui si chiuderà la discussione del bilancio dell'interno. Con l'appello nominale alla mano i sottosegretarii si divisero il lavoro per catechizzare i deputati incerti o supposti oppositori.

La lavorazione sarà attivissima, senza riguardo ai mezzi e tutti i mezzi saranno buoni per accaparare voti al ministero.

Sebbene il ministero abbia chiamato a raccolta gli amici per giovedì è probabile che il voto avvenga soltanto sabato.

E' opportuno nondimeno che anche l'opposizione sia sollecita a venire a Roma.

Rudinì interrogato se avrebbe parlato o fatto almeno una dichiarazione di voto escluse amendue le cose. Evidentemente il marchese che si crede successore necessario di Zanardelli, non intende affrettare la crisi.

Mi consta che parecchi tra i suoi si separeranno da lui, dichiarandosi decisi oppositori del gabinetto.

Gli inscritti

Per parlare sul bilancio dell'interno, sono ancora inscritti:

Cabrini, Comandini, Turbiglio, Sani, Fabbri, Gavazzi, Maiorana e Todeschini; e 32 sulla discussione generale cioè: Chimienti, De Novellis, Bovio, Socci, Lucifero Riccio, Orlando, De Nicolò, Girardini, Campi, Celli, Perla, Mel, Frascara Giacinto, Di San Giuliano, Sichel, Delbalzo Carlo, Rampoldi, Alessio, Monti-Guarnieri, Montagna, Camagna, Mirabelli, Ferri, Fradeletto, Imperiale, Pellegrini, Albertoni e Pipitone.

L'Albergo Popolare

A Milano ieri fu inaugurato l'*Albergo Popolare*, una benefica istituzione sorta per iniziativa dell'*Unione Cooperativa* e col concorso di molti benefattori fra i quali era anche Umberto I.

All'inaugurazione il Re era rappresentato dal Duca di Aosta, che fu accolto dagli applausi degli intervenuti.

Il sindaco Mussi brillava per la sua assenza. Il Municipio, era rappresentato dall'assessore Mira.

Complici di Bresci?

Telegrafasi da Vienna alla *Tribuna*, che su richiesta delle autorità italiane, furono arrestati a Grossenhain (Dresda) tre operai italiani, sospetti di aver partecipato all'assassinio di Re Umberto.

A sua volta il *Piccolo* riceve da Dresda:

« Nel pozzo Rundberg, presso Grosstein, furono arrestati 3 operai italiani sospettati di complicità nell'assassinio di Re Umberto.

« L'arresto avvenne dietro domanda delle autorità italiane ».

LIBRI E GIORNALI
Il raccoglitore di cartoline illustrate

Sommario: « Le confessioni di un cartolinomane» di Alfonso Karr....tolina. — «La Novità Illustrata: Verona e il lago di Garda » di Miette (con due illustrazioni). « Note volanti » di Anargiro con una grande illustrazione.) — « Catalogo Liebig. — La Gara della Cartolina. — Passatempi a premio. — Piccoli commenti.

Bollettino di Borsa

UDINE, 19 giugno 1901

Rendite	18 giug.	19 giug
Ital. 5 % contanti	102 25	102.20
» fine mese pross.	102 45	102 40
Id. 4 1/2 fine mese exterieure	111 75	111 75
Exterieure 4 % oro	72 35	72 60
Obbligazioni		
Ferrovie Merid.li ex coup.	323.	324 —
» Italiane ex 3 %	311 —	311 —
Fondiaria d'Italia 4 1/2	508.—	508 —
» Banco Napoli 3 1/2 %	438 —	439 —
Fondi Cassa Rip. Milano 5 %	510.—	509 —
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	852.—	850.—
» di Udine	145.—	145 —
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	36.—	36 —
Cotonificio Udinese ex cedola	1300.—	1300.—
Fabb. di zucchero S Giorgio	100 —	100.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
Id. Ferrovie Merid. ex coup.	729 —	728 —
Id. » Mediterr. »	535 —	540 —
Cambi e Valute		
Francia chequè	104.50	105 45
Germania »	129 —	129.—
Londra	26 35	26 33
Corone in oro	109.75	110.—
Napoleoni	20 90	21 08
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	98.02	98.45
Cambio ufficiale	104.52	105.46

La **Banca di Udine** cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

L. Bignami Direttore
QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione di *Giornale di Udine*

PER LE SIGNORE
Mode all'Eleganza
IDA PASQUOTTI - FABRIS
UDINE - Via Cavour, N. 4 - UDINE

RICCHISSIMO ASSORTIMENTO CONFEZIONI DA SIGNORA
SPECIALITA' - Cappelli, Biancheria confezionata, Sottane, Fisciù, Blouse di Seta, Taffetas, Articoli da Bambini ecc. ecc.

PREZZI DISCRETISSIMI

SI ASSUMONO COMMISSIONI SU MISURA

ANTICA FONTE

Premiata alle Esposizioni di Milano - Torino Trieste - Francoforte Nizza - Vienna ed Accademia Nazionale di Parigi e **GRAND PRIX - PARIGI 1900**

Fonte minerale naturale, di fama mondiale, eminentemente ferruginosa-gazosa.

La più gradita delle Acque da Tavola

La rigeneratrice del sangue, dichiarata dall'Onorevole Corpo Medico

Unica per la cura a domicilio

DIREZIONE:

Chiogna & Moreschini
in BRESCIA, Via Palazzo Vecchio, N. 2056.

Chiedere l'**Antica Fonte Pejo** a tutti i farmacisti, a tutti i Caffè, a tutti gli Alberghi, ecc

Dalla stessa Direzione si può avere anche l'acqua ferruginosa-gazosa della rinomata **FONTE** di **CELENTINO** in Valle di Pejo

Bandite dalla vostra tavola qualsiasi Acqua artificiale perchè sovente nocive alla salute, e per quanto accuratamente confezionate non possono gareggiare con l'Acqua naturale dell'ANTICA FONTE di PEJO.

Deposito presso tutte le principali farmacie del Regno. — Depositi Acque minerali — Caffè — Alberghi

Cerone italiano

Il vero *cerone Begnini* per tingere *Barba* e capelli Prezzo L. 2.

Unico deposito per Udine e provincia presso l'ufficio annunzi del nostro giornale.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine	*a Venezia*	*da Venezia*	*a Udine*
O. 4.40	8.57	D. 4 45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
D. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
O. 20.23	23.05	M. 23.35	4.35
da Udine	*a Ponteb.*	*da Ponteb.*	*a Udine*
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20 45	D. 18.39	20.05
da Udine	*a Trieste*	*da Trieste*	*a Udine*
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8 —	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.20	7.32
da Casarsa	*a Spilim.*	*da Spilim.*	*a Casarsa*
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10
da Casarsa	*a Portog.*	*da Portog.*	*a Casarsa*
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20 11	20.50
da Udine	*a Cividale*	*da Cividale*	*a Udine*
M. 6.06	6.37	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.6
M. 16.05	16.37	M. 17 15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.—	22.28

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	9.53
M. 13.16	O. 14 15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	15.50
M. 17.56	D. 18 57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.16

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.00	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.15	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze da Udine R.A.	Partenze da Udine S.T.	Arrivi a S.Daniele	Partenze da S.Daniele	Arrivi a Udine S.T.	Arrivi a Udine R.A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

Usiamo sempre

Sapol Bertelli
il vero sapone
finissimo, igienico, economico

Produttrice del Sapol la Società A. BERTELLI e C. di Milano.
L. 1.25 il pezzo anche dai principali Parrucchieri e Profumieri.

PROFUMERIE IGIENICHE VENUS BERTELLI

Le reputate Profumerie igieniche Bertelli costituiscono il miglior coefficente dell'arte squisita e fine di rendersi piacenti, oltre costituire il più sicuro coefficente dell'igiene.

Crema Venus, soavemente profumata, vaso L. 1.50, più centesimi 20 per posta; due vasi L. 2.80, franchi di porto.

Estratto Venus, per fazzoletto, flacone L. 4.50, più cent. 60 per posta; due flac. L. 9.

Vellutina Venus bianca, rosea o rachel, scatola porcellana L. 2.75; scatola di cartone L. 2.— più cent. 20 se da spedirsi per posta.

Eleganti e variate *chatulles* contenenti i veri prodotti di Profumeria igienica Venus, Ducale, Flora e Trifoglio Soave: regalo affascinante per matrimoni, onomastici, compleanni, ecc.

Lozione Venus semplice, tonica, antisettica, profumata e inodora — sviluppa e rinforza la capigliatura.

Detta **al Petrolio**, antipellicolare per eccellenza. Flac. L. 1.75, più cent. 60 per posta; tre flaconi L. 5, franchi

Cosmetici antisettici Venus, pezzo picc. cent. 60, grande L. 1.20; 3 pezzi picc. L. 1.60, 3 gr. L. 3.20, franchi.

Dentifrici, Profumeria igienica DUCALE, FLORA, TRIFOGLIO SOAVE: catalogo, gratis, dietro semplice richiesta su biglietto visita.

Proprietaria la Società A. BERTELLI e C., Milano, via Paolo Frisi, 26.

Per acquisti di presenza, rivolgersi alle rinomate

MOSTRE CAMPIONARIE BERTELLI:

MILANO - *ottagono Galleria Vittorio Emanuele* - MILANO
TORINO - *portici di piazza Castello, 25* - TORINO
ROMA - *corso Umberto I°, 300* - ROMA
NAPOLI - *via Roma, 301* - NAPOLI

AMARO DI UDINE
antica e rinomata specialità
di **DOMENICO DE CANDIDO**
CHIMICO FARMACISTA
Via Grazzano - **UDINE** - Via Grazzano

Premiato con grandi diplomi e medaglie d'oro alle Principali Esposizioni Nazionali ed Estere

Prezzo di L. 2.50 la BOTTIGLIA da litro — L. 1.25 la BOTTIGLIA da mezzo litro
SCONTO AI RIVENDITORI

Trovansi depositi in tutte le Città d'Italia.

La Premiata Fabbrica Biciclette e l'Officina Meccanica

TEODORO DE LUCA

sono trasportate nel nuovo Stabile appositamente costruito fuori Porta Cussignacco, *con annesso impianto di nichelatura e verniciatura conforme agli ultimi sistemi.*

La Ditta suddetta nulla ha trascurato perchè nel suo nuovo Stabilimento, dotato di motore a gas, i lavori abbiano a riuscire perfetti, e nulla trascurerà perchè non le vengano meno l'incoraggiamento e l'appoggio di una larga clientela

Assume qualsiasi lavoro fabbrile e meccanico
Specialità nella costruzione di serramenti in ferro e Casse forti sicure contro il fuoco
Fabbrica Biciclette di qualunque modello e su misura
Verniciatura a fuoco - Nichelatura, Ramatura, ecc.
Grande assortimento di Pneumatici ed Accessori di Biciclette

Prezzi modicissimi

Guardarsi dalle contraffazioni

I FRATELLI BRANCA DI MILANO
SONO I SOLI CHE POSSEGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO DEL

FERNET-BRANCA
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MEDICHE

Guardarsi dalle contraffazioni

Udine 1901 — Tipografia G. B. Doretti